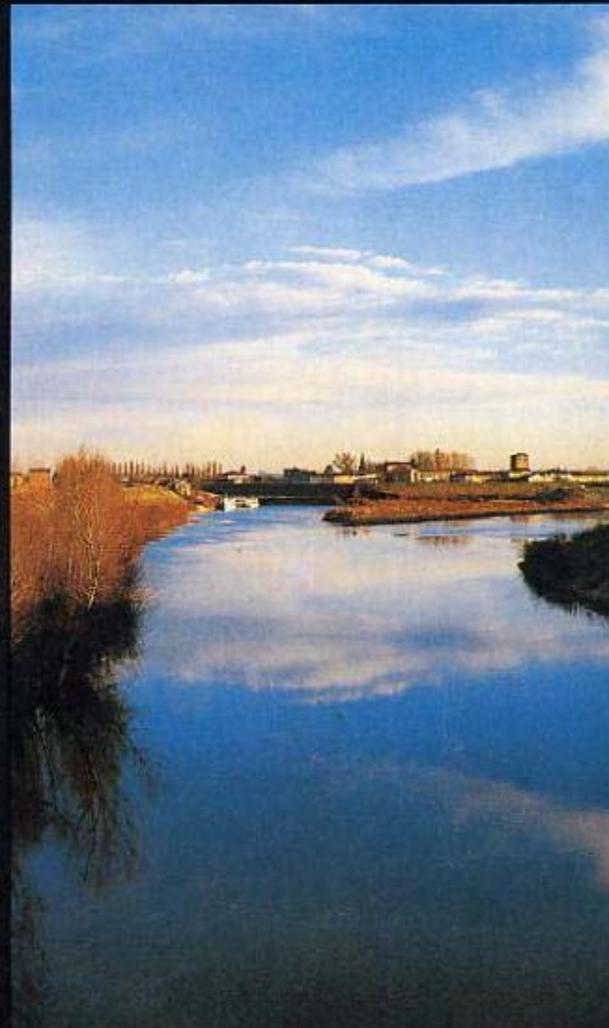


Testi e foto di
CLAUDIO GOBBETTI

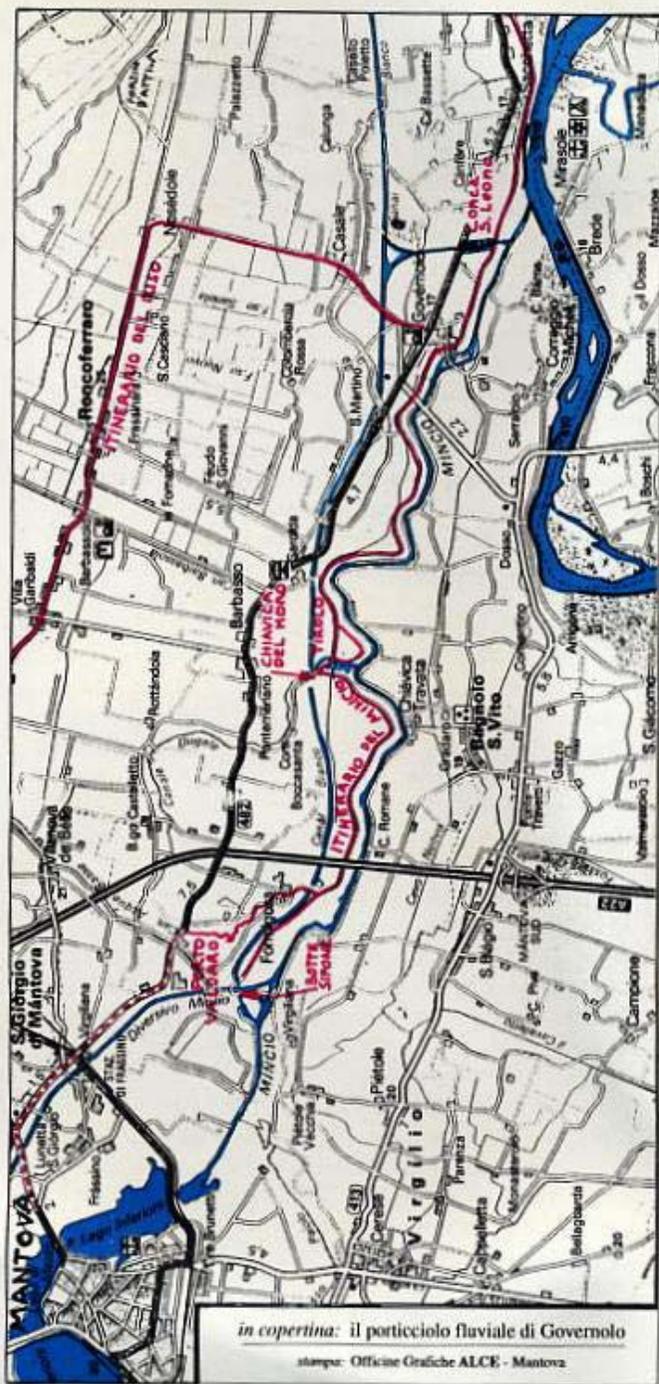
GOVERNOLO

UNO STORICO PAESE FRA LE CONCHE DI NAVIGAZIONE



ASSOCIAZIONE PRO - LOCO
" Governolo "

COMUNE DI RONCOFERRARO (MN)



LA PORTA D'INGRESSO DEI GONZAGA

Là dove il Mincio si consegna nel più grande fiume italiano, il Po, troviamo Governolo, un paese ricco di storia gonzaghesca, viscontea, italiana, di Papi e di Imperatori.

Il suo nome sembra derivare, per alcuni studiosi, dal governo delle acque dei laghi di Mantova.

Se tale centro urbano è ricco di storia, lo è soprattutto per la sua posizione strategica legata al fiume Mincio, nei pressi della sua foce.

Questa ubicazione gli ha permesso di diventare la preziosa porta d'ingresso per la navigazione della città gonzaghesca fino al mare Adriatico.

E' ben facile comprendere come lungo i secoli della storia, si sia affidato l'incarico di risolvere i problemi idraulici di larga portata con imponenti e prestigiose conche per la navigazione a Governolo, ai più illustri progettisti come il Pitentino nel 1198, Giovanni Da Padova nel 1459, Gabriele Bertazzolo nel 1614, Azzalini nel 1752 e molti altri non meno noti.

La testimonianza del nome "Gubernule" appare fin dal 1037 sul diploma imperiale di Corrado il Salico, il più antico documento mantovano delle pievi.

Questo fa pensare che tale funzione di *governare* sia molto antecedente a quella data.

Purtroppo un incendio di quell'antico archivio, attorno all'anno 1000, bruciò quei preziosi documenti che avrebbero potuto fornirci altre interessanti notizie, non solo della storia di questo paese prima del 1000, ma anche se il *governo* era riferito solo alle acque, visto che prima del Pitentino (1198) probabilmente i laghi di Mantova non esistevano.

Purtroppo era inevitabile che questo paese "porta d'ingresso", abitato da naviganti, pescatori, contadini e dimora di numerosi ambulanti (da qui il discusso e antico nome di *Ambulejo* alle foci del Mincio), fosse testimone e protagonista delle più massacranti battaglie, nelle quali furono sacrificate vittime non solo governolesi, ma di molte Signorie italiane.

Oltre alle suddette battaglie, ricordiamo quelle av-

venute a Governolo nel Risorgimento, il 24 aprile e il 18 luglio 1848, vinte dai Piemontesi per merito di quei bersaglieri che ancora oggi, portando il nome "2° BTG. BERSAGLIERI GOVERNOLO", hanno onorato l'Italia in Libano (Beirut 1982).

La loro prestigiosa fanfara ha ricevuto riconoscimenti in tutta Europa e in America.

La presenza di Goffredo Mameli, nella battaglia del 24 aprile 1848, fa ritenere che proprio a Governolo fu eseguito, poco dopo la sua composizione, il famoso inno che più tardi divenne l'inno nazionale.

Nonostante le grandi battaglie e le inondazioni troppo frequenti del Po, sono rimasti di quell'augusta e fiorente cittadina: una torre con annessa casa merlata, un campanile bell'esempio di gotico lombardo, la seicentesca conca progettata dal Bertazzolo (1614), le rovine fatiscanti di una conca progettata dall'ing. Azzalini (1752), un piccolo monumento dell'ottocento, situato di fronte al cimitero con bassorilievo bronzeo che ricorda i bersaglieri "Governolo", due poderi che da secoli portano l'interessante nome "S. Leone" alla foce del Mincio con lapide seicentesca e "Fortin D'Attila" vicino alla fraz. Nosedole.

Ma, anche se la storia di Governolo sembra voltare la sua ultima pagina quando da comune fu ridotta a frazione di due comuni (il paese è infatti suddiviso in due territori comunali: v. Vittorio Veneto è in quello di Roncoferraro; l'attigua storica torre dell'orologio in quello di Bagnolo S. Vito) non cessa di essere un originale centro di interesse storico e idraulico per tutti quei turisti che devono salire e scendere dalle motonavi di crociera nel Parco del Mincio. Proprio in paese vi è un caratteristico porto fluviale ove ormeggiano le motonavi turistiche.

In questi anni è stata terminata a Governolo la più grande e imponente conca di navigazione italiana dedicata a S. Leone Magno.

Governolo dista dalla città di Mantova 16 chilometri e lo si può raggiungere dalla città gonzaghesca percorrendo la strada Provinciale Est Ostigliese (Mantova - Ostiglia - Rovigo - Ferrara), oppure per via fluviale con una motonave turistica.

*Governolo:
il campanile*



*Governolo:
la storica torre*



*Governolo:
veduta aerea prima che il tratto del Mincio,
a monte del sostegno,
venisse interrato nel 1983
(foto Magistrato per il Po di Parma)*

CENNI STORICI

452. Alla foce del Mincio, nel campo Ambulejo, incontro di **S. Leone Magno** con **Attila** (testimonianze di Jornandes, Paolo Diacono e del Bertazzolo).
1037. Sul documento dell'imp. Corrado il Salico testimonianze della *plebe de Gubernule*.
1090. Guerra fra la Contessa **Matilde di Canossa** e l'imp. **Enrico IV** per conquistare Governolo.
1101. La Gran Contessa **Matilde** incontrò a Governolo il card. **Bernardo di Vallombrosa** (Vicario di Papa Pasquale II e canonizzato santo patrono di Parma).
1116. L'imp. **Enrico V** soggiornò nel castello di Governolo e redisse tre importanti documenti imperiali.
1198. Il **Pitentino** progettò la chiusa di Governolo per formare i laghi di Mantova e il serraglio di difesa militare del territorio.
1348. Guerra dei Gonzaga contro Visconti, Scaligeri ed Estensi per conquistare Governolo.
1357. Il comandante di Governolo tradì i Gonzaga in guerra contro i Visconti.
1394. **Francesco Gonzaga** modificò la chiusa.
1397. **Francesco Gonzaga** sconfisse a Governolo le forze di Gian Galeazzo Visconti per merito della chiusa.
1459. Papa **Pio II** passò e pernottò a Governolo; per tale occasione fu ampliata la conca di navigazione.
1468. La **Marchesa Barbara** di Brandeburgo fu alloggiata a Governolo su una nave.
1526. Il Capitano delle milizie papali **Giovanni De Medici detto "Dalle Bande Nere"** fu ferito mortalmente a Governolo.
1527. Nel castello governolese fu consegnata la porpora cardinalizia a **Ercole Gonzaga** (futuro presidente dell'importante Concilio di Trento).
1530. L'imperatore **Carlo V**, soggiornò a Mantova e, per i suoi divertimenti, fu chiuso il sostegno.
1566. Il comune di Casaletto domandò di essere alle dipendenze del grande comune di Governolo.

1589. Testimonianze di una sinagoga ebraica nel castello.
1601. Nel castello fu eretto un monastero per i frati di S. Francesco di Paola.
1609. Il celebre **Gabriele Bertazzolo** realizza la famosa conca di navigazione su disegni di Leonardo da Vinci.
1614. Nel comune di Governolo si festeggiò la prima grande e solenne processione in onore di S. Leone Magno. Fu costruito anche un oratorio dedicato a S. Leone.
1630. Gli imperiali distrussero il paese e il castello.
1718. Demolizione definitiva del castello del quale oggi è rimasta solo una torre con annessa casa merlata.
1752. Importante progetto idraulico a firma dell'ing. **Azzalini**.
1769. Un violentissimo turbine rovesciò il piccolo oratorio dedicato a S. Leone.
1784. Nelle risposte ai quesiti degli austriaci importanti testimonianze dell'antica cittadina comunale di Governolo. Successivamente diventò frazione dell'attuale comune di Roncoferraro.
1848. Vittoriose battaglie del Risorgimento a Governolo (24 aprile; 18 luglio).
A tale ricordo fu imposto il nome di "**Battaglione Governolo**" a un reparto di bersaglieri del nostro esercito che tanto onore si è fatto in occasione della sua missione di pace in Libano (Beirut) nel 1982.
1925. Il **Re d'Italia** inaugurò la conca di navigazione.
1951. Una spaventosa piena preoccupò la debole mura che difendeva il paese.
1957. Si costituì unica in Italia, la scuola per la navigazione fluviale.
1983. Interramento del tratto del Mincio che attraversava il paese. In questi anni costruzione della conca sostegno più grande d'Italia "S. Leone".

* Per un ulteriore approfondimento dei numerosi fatti storici di Governolo rimando al lettore alla precedente pubblicazione: C. Gobbetti "**Governolo, un viaggio nella storia**" (ed. Governolese 1987). Del libro esaurito commercialmente, sono presenti copie per la consultazione presso la sede della Pro loco "Governolo", nella biblioteca del comune di Roncoferraro e in quella di Mantova. Dello stesso autore esiste un'altra pubblicazione, anch'essa esaurita, ma presente nelle biblioteche: "**La dove il Mincio è amico del Po**" (150 foto d'epoca alle foci del Mincio edito dall'ALCE - Mantova).



*Governolo:
battaglia del 18 luglio 1848*



foto Guerresì

*Governolo:
Centro Ippico S. Leone
passeggiata a cavallo*

BREVE GUIDA PER UNA GITA:

ITINERARIO del MINCIO

FORMIGOSA - GOVERNOLO (Via argine Mincio)

La PRO - LOCO "Governolo" del comune di Roncoferraro propone a tutti coloro che desiderano una tranquilla e piacevole gita lungo il verde fiume virgiliano, lontano dal traffico cittadino, la via arginale a sinistra del basso Mincio. Questo itinerario è percorribile comodamente anche in auto. Chi desidera può anche passeggiare in bicicletta e, se si è almeno in una comitiva di 20 persone (N.B. su prenotazione), il ritorno a Mantova può avvenire in motonave come crociera sul fiume Mincio.

L'itinerario prevede la partenza da Mantova visitando: il porto Valdaro; le botti sifoni di Formigosa; le suggestive golene del Mincio; la chiavica del Moro; sosta a Governolo con visita alle conche di navigazione, alla storica torre, alla parrocchiale e alla conca più grande d'Italia; visita alla foce Mincio, al Po e alla chiesetta di Sacchetta in riva al Po; la gita può proseguire a Ostiglia.

Il ritorno a Mantova può avvenire da Governolo via fiume o ci si può aggirare nei dintorni del territorio di Roncoferraro per visitare le coltivazioni del riso nell'acqua (itinerario del riso con tappa a Barbassolo per visitare la chiesetta romanica).

PARTENZA

La partenza è prevista dall'ostello camping per la gioventù "Sparafucile" in riva al lago di mezzo (m. 30 s.l.m.) sulla strada legnaghese (loc. Lunetta di S. Giorgio). Si seguono le indicazioni per Ostiglia - Rovigo - Ferrara.

Sulla strada Ostigliese al Km. 4,312 (ben visibile sui cartelli indicatori le distanze in Km. da Mantova a Rovigo) è situato l'incrocio Valdaro di Formigosa. Comode sono anche le frequenti indicazioni "Motorizzazione Civile" situata a poche decine di metri dal porto Valdaro.

Questo grande porto del canale artificiale Fissero Tartaro ha la funzione di rendere navigabile il collegamento Mantova - mare Adriatico.

Attualmente è in ultima fase di costruzione.

A poche decine di metri dall'incrocio suddetto uno stradello a sinistra permette di osservare un'ampia panoramica del porto. Dopo circa Km. 1 si arriva nella piazza di Formigosa.

FORMIGOSA

Dalla piazza di Formigosa si prosegue per la via "Riviera del Mincio", ben visibile dalle indicazioni. Questa via, dopo aver attraversato il Fissero Tartaro Canal Bianco, conduce sull'argine maestro del fiume Mincio.

In direzione destra, la strada arginale viene interrotta a 1 Km. di distanza da un cancello che segna i limiti della proprietà del demanio civile.

Nonostante tale impedimento, oltre al porto Valdaro e alle caratteristiche golene del Mincio, si possono ben vedere le botti sifoni di Formigosa che costituiscono la stazione di pompaggio Valdaro (Formigosa).

Si tratta di un complesso costituito da 38 motori diesel (240 HP cadauno) che, per impedire l'allagamento della città, trasferisce l'acqua dai laghi di Mantova nel Mincio quando il rigurgito delle acque provenienti dal Po costringe la chiusura della paratoia di Valdaro.

E' particolarmente interessante osservare come il Fissero Tartaro Canal Bianco attraversa il "Diversivo Mincio" sopra un grosso "ponte" (botte sifone) impedendo il diretto contatto delle acque.

Fra non molti anni le bettoline e, forse, le motonavi turistiche potranno navigare sopra quel curioso e insolito "ponte d'acqua" sotto il quale passa il canale artificiale "Diversivo Mincio".

Tornando indietro dal cancello demaniale si può proseguire sulla strada arginale del Mincio fino a Governolo. Chi vuole può proseguire fino a Ostiglia via argine maestro del Po asfaltato.

All'inizio del percorso da Formigosa si incontra la prima valletta del Mincio con le vestigia di una vecchia fornace di mattoni.

Qui l'acqua è ricca di *lema palustris*, una minutissima pianta natante di colore verde e di *Nuphar Luteum*, una pianta acquatica con foglie cuoriformi a fiori gialli (Nannufaro).

La strada arginale prosegue asfaltata da Formigosa e, dopo aver sottopassato l'autostrada Brennero (A22), la passeggiata continua a destra, con il fiume Mincio costeggiato da verdi golene, a sinistra, con i campi coltivati dietro i centri urbani di Pontemerlano, Barbasso, Garolda.

A Km. 4,01 di strada arginale, si può osservare sull'altra sponda del Mincio il manufatto idrovoro "Travata" in comune di Bagnolo S. Vito.

PONTEMERLANO - BARBASSO - GAROLDA

Proseguendo la strada arginale troviamo una delle più suggestive vallette denominata "Chiavica del Moro" lunga 500 m. e larga 200 m. tutta ammirabile dall'alto.

Le insenature tortuose dell'argine creano, fra l'acqua del fiume virgiliano e il terrapieno, delle suggestive golene che offrono una piacevole festa di colori: alberi che spuntano dall'acqua, isolette di carice che emergono qua e là.

Vi sono le farnie, i pioppi euroamericani, i salici viminali e piangenti.

Alternati alle rustiche case rivierasche vi sono: filari di vite, pioppeti, campi di grano, di barbabietole da zucchero e verdi prati da foraggio per le vacche da latte.

Siamo nella zona del formaggio Grana Padano.

La valletta chiavica del Moro con le suggestive isolette sulle quali vivono libere grosse nutrie, aironi e altri uccelli del Parco del Mincio, è ancora poco conosciuta dai turisti; non per questo tali bellezze naturali sono meno affascinanti di altri noti paesaggi del parco.

Per accedervi non sono necessarie le barchette come per l'altrettanta splendida valle di Rivalta sul Mincio, qui è sufficiente una tranquilla passeggiata a piedi.

Dopo la Chiavica del Moro, l'argine si allontana dal fiume rendendolo invisibile per 700 m.

Siamo nella zona detta *Tirolo*, ricca di intensa vegetazione padana, la quale offre l'opportunità di un'altra piacevole passeggiata.

La via Tirolo si ricollega poi con la strada arginale principale.

Continuando la passeggiata, il Canale Fissero Tartaro si avvicina sempre di più all'argine del Mincio.

Siamo a Garolda, ove è ben visibile sulle rive del canale la villa cinquecentesca del nobile Ippolito Cavriani restaurata di recente.

Poco distante vi sono lungo l'argine del Mincio le corti padronali in tale ordine di successione: le Quadre; Ginepre; Due Madonne; Pilastrini; Capitani; Albina; La Motta.

Dopo Km. 18 di percorso arginale da Formigosa, giungiamo al porticciolo fluviale di Governolo che ospita due società di navigazione per crociere nel Parco del Mincio.

Il tempo di ritorno da Governolo a Mantova con una motonave (previa prenotazione) è di un'ora e mezzo.

*Formigosa: la stazione di pompaggio Valdaro
il "ponte d'acqua" sopra il Diversivo Mincio*



Formigosa: caratteristica golena



Barbasso: paesaggio alla chiavica del Moro



GOVERNOLO

Poco distante dal porticciolo fluviale si può vedere la storica **torre dell'orologio**. Un tempo la torre aveva un ponte levatoio, che collegava l'altra sponda del fiume in via V. Veneto.

Ora questo tratto del Mincio, che attraversava il paese davanti alla torre, è interrato, ma si possono ancora vedere i ruderi della **conca sostegno** costruita nel 1614 su progetto del Bertazzolo e su disegni di Leonardo da Vinci.

Poco distante la storica torre troviamo ancora funzionante la conca di navigazione inaugurata nel 1925 da Re Vittorio Emanuele III.

Alcune caprette presso la conca, sono il piacere di molti bambini intenti ad osservare il passaggio delle motonavi.

Vicino si può visitare il sostegno scaricatore di recente costruzione a tre luci con sovrastante ponte stradale e passerella di servizio.

Questo imponente manufatto è stato costruito per mantenere a livello non inferiore di m. 14 (s.l.m.) il livello del Mincio da Governolo a Mantova e per impedire al fiume, che tanto danno causò nelle sue numerose piene, il diretto contatto con l'abitato di Governolo.

La PRO - LOCO "Governolo" si sta preparando per allestire una piccola mostra fotografica permanente, che ricorda i gravi momenti in cui si trovò il paese nella piena del 1951.

La passeggiata lungo l'argine del Mincio permette di vedere una panoramica dall'alto di Governolo e di raggiungere la settecentesca **chiesa** con bianca facciata barocca.

In essa sono conservate le reliquie di S. Leone Magno, un quadro seicentesco del Borgani raffigurante l'incontro del pontefice con Attila, un caratteristico fonte battesimale del 1500, un prezioso organo costruito dal Montesanti e numerosi caratteristici affreschi.

A fianco la chiesa vi è un antico **campanile** gotico.

E' molto evidente la sua somiglianza con quello più famoso della concattedrale di S. Andrea a Mantova.

Di recente sono stati rinvenuti su una sua parete esterna sette preziosi affreschi del secolo XVI - XVII attorno a una nicchia.

Il campanile anticamente costituiva parte integrante di una antichissima chiesa parrocchiale, ora non più esistente, le cui tracce sono però presenti e ben visibili sulla facciata della canonica e sul campanile per gli affreschi e per il suo grosso arco a sesto acuto.

In assenza di documentazione, per la sua somiglianza con

*Governolo:
caprette presso la conca
V. Emanuele III;
la porta Vinciana*



*Governolo:
paesaggio invernale;
conca sostegno G. Bertazzolo*



quello della concattedrale mantovana, si avanza l'ipotesi che il campanile sia stato costruito verso il 1300 o attorno al 1414.

Proseguendo lungo l'argine del Mincio si può osservare presso la golena alla destra dell'argine, vicino alla località S. Leone, le rovine ormai fatiscenti della conca settecentesca iniziata, ma non terminata, dall'ing. Azzalini.

Proseguendo si può ammirare la conca sostegno più grande d'Italia "S. Leone".

Poco dopo, per uno stradello che taglia la golena in sinistra Mincio (linea di confine tra il territorio governolese e il comune di Sustinente), si può raggiungere il punto esatto ove il Mincio sfocia nel Po in territorio governolese.

Un particolare curioso, specie in occasione di buoni livelli del Po, è il ben distinguibile diverso colore dell'acqua del Mincio mentre si miscela alla limacciosa acqua del Po.

Per chi vuole proseguire, la strada arginale del Mincio diventa quella del Po. E' quasi tutta asfaltata fino ad Ostiglia.

Il primo borgo caratteristico è SACCHETTA con chiesa barocca, fastosamente decorata dall'antica nobile famiglia Cavriani. Siamo nel comune di Sustinente a 20 Km. da Mantova percorrendo la strada ostigliese.

Governolo:

un gioco caratteristico

Fra le varie tradizioni del paese, vi è un gioco caratteristico praticato dai governolesi da tempo antico. Era presente in tutte le osterie che si allineavano lungo il fiume Mincio.

Consiste nell'imboccare una rana di bronzo a bocca aperta sopra un mibiletto di legno con alcuni dischetti chiamati piastre.

Oltre alla rana di bronzo vi sono altri numerosi fori a forma di finestrelle e di mulini ad acqua, ciascuno con un preciso punteggio.

Il gioco può essere eseguito singolarmente, a coppie o a squadre. I premi sono in natura: salami mantovani, bottiglie di vino, pancette, ecc.

La PRO - LOCO "Governolo" ha intenzione di rilanciare questo gioco nelle varie occasioni di manifestazioni pubbliche come sagre e fiere nella zona.

LA CONCA PIU' GRANDE D'ITALIA

A poche centinaia di metri prima della foce del Mincio, sempre a Governolo, si può ammirare la colossale conca sostegno di navigazione recentemente costruita.

Anche la conca sostegno è denominata S. Leone ed è a due vasche contigue lunghe insieme ben 226 m. e larghe 12,30 m. munite di tre paratoie a manovra verticale.

A valle della conca vi è una porta vinciana che con la sua altezza di ben m17,50 è una delle più alte d'Europa.

Il peso di 50 tonnellate di ciascun battente grava su un solo cardine.

L'eccezionale grandezza di tale porta vinciana si è resa necessaria per far fronte alle grandi piene del Po.

La conca sostegno sarà presto in funzione non appena saranno ultimati i lavori del porto Valdaro. E' stata progettata per collegare il Mincio alla sua foce nel Po con il Fissero Tartaro Canal Bianco.

COME FUNZIONA UNA CONCA

Una conca serve per permettere la navigazione di un fiume con differenti livelli d'acqua. Generalmente è costituita da una sola vasca, come quella inaugurata da V. Emanuele III e funzionante a Governolo dal 1925.

In genere la vasca è delimitata da due muri e da due porte a tenuta d'acqua poste a valle e a monte della vasca.

Una delle due porte è sempre chiusa per mantenere costante il livello del Mincio (funzione di sostegno).



conca sostegno "S. Leone"

L'altra porta è aperta in attesa che entri nella vasca una barca.

Quando è entrata, vengono ben chiuse tutte le porte e alzate le paratoie per consentire alla vasca di livellarsi con la parte di fiume che si vuole navigare. Raggiunto il livello, si aprono le porte davanti alla barca ed essa può proseguire la navigazione. La conca V. Emanuele III, è lunga solo m. 85, larga m. 10 e ciascun battente della porta vinciana a monte, misura m. 5,60 x 11,00 e pesa circa 15 tonnellate.

NOTIZIE UTILI PER ATTRAVERSARE LA CONCA

Per coloro che dispongono di una piccola barca da diporto è possibile discendere il fiume Mincio da Mantova fino al fiume Po. E' buona norma informarsi prima di partire sugli eventuali problemi di passaggio nella conca e sulla navigazione delle grosse chiatte sul Mincio. Le informazioni possono essere attinte presso l'ufficio annesso alla conca telefonando al 0376/668462.

I transiti sono possibili nei seguenti orari: mattino dalle ore 9,30 alle ore 11,30; pomeriggio dalle 16,30 alle 19,00.

La durata di permanenza nella conca può variare da pochi minuti ad un massimo di venti minuti in occasione delle minime magre estive del Po. Da Mantova (Porto Catena) alla conca di Governolo vi sono 18 Km. di percorso fluviale, dalla conca alla foce 3 Km.



Notizie sulle località alla sinistra del basso Mincio

FORMIGOSA

(Fraz. del comune di Mantova)

patrimonio artistico: porto Valdaro, botti sifoni, chiesa ottocentesca con organo del Sarassi.

aspetti curiosi: via "Riviera del Mincio"; ruderi di una fornace; le suggestive golene del Mincio

PONTEMERLANO

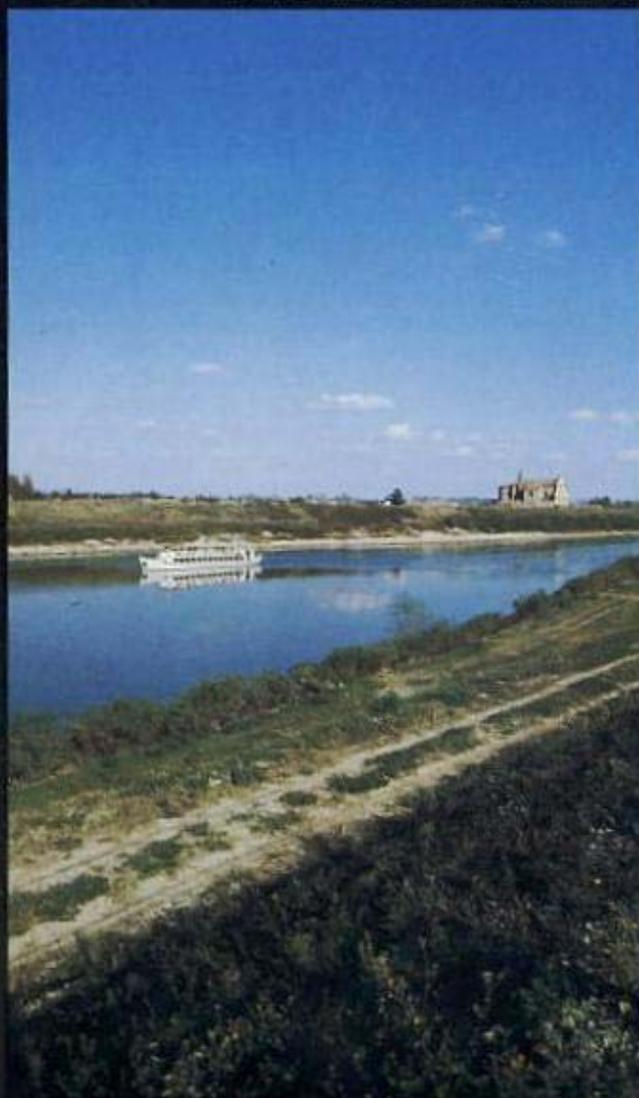
patrimonio artistico: piccolo borgo con villa "Riesefeldt" (1700) ben visibile sulla strada ostigliese; villa "Isabella"; piccolo oratorio dedicato alla Madonna di Loreto;

aspetti curiosi: una pittoresca e lunga sequenza di gelsi "la piantata" ben visibile sull'ostigliese.

*Tosto che l'acqua a correr mette co,
non più Benaco, ma Mencio si chiama
fino a Governol, dove cade in Po.*

DANTE ALIGHIERI

-Divina Commedia- - Inferno - Canto XX



BARBASSO

patrimonio artistico: parrocchiale "S. Pietro" (1750) con organo caratteristico; villa "Veneri" (barocca); ritrovamento di reperti etruschi al "Castellazzo" (Valle dei Signori).

appuntamenti importanti:

- sagra di S. Pietro (29 giugno) con mostra annuale di pittura, di scultura e di varie tecniche d'arte;
- festa del ragazzo (prima domenica di ottobre) con arte insieme in piazza.

aspetti curiosi: suggestiva golena del Mincio con nutrie "La chiavica del Moro"; stradello v. Tirolo con ricchissima vegetazione e fauna;

punti di ritrovo: sala "Di Capi"

GAROLDA

patrimonio artistico: piccolo borgo con caratteristica chiesetta; villa cinquecentesca del nobile Ippolito Cavriani; corte padronale "Le Quadro" con oratorio del '700.

GOVERNOLO

patrimonio artistico: conca sostegno G. Bertazzolo; conca V. Emanuele III; nuovo sostegno scaricatore; rovine conca Azzalini; la grande conca sostegno "S. Leone"; storica torre dell'orologio; campanile gotico; chiesa settecentesca con organo del Montesanto; dipinto seicentesco del Borgani, reliquie S. Leone Magno, fonte battesimale cinquecentesco; monumento bronzeo (1848) dei bersaglieri di Governolo.

appuntamenti importanti:

- sagra "S. Leone" rievocazione religiosa (2ª domenica di maggio)
- fiera di S. Agostino (ultima domenica d'agosto) con caratteristico spettacolo pirotecnico al martedì seguente sulle acque del fiume Mincio; spettacoli vari con concorso canoro "Il piratino del Mincio".
- festa del paese e dei suoi emigrati (2ª domenica di settembre); -

aspetti curiosi: superamento delle motonavi nelle conche di navigazione; la foce del Mincio; il gioco della rana;

punti di ritrovo: sala civica V. Matteotti con sede e segreteria della Pro - Loco comunale "Governolo"; porticciolo fluviale con associazione nautica governolense e motonavi turistiche; centro ippico "S. Leone" con scuola di equitazione e possibilità di passeggiate a cavallo.

SACCHETTA

(Fraz. di Sustinente)

patrimonio artistico: chiesetta "Madonna dell'Annunciata" (1756) sulle rive del Po con fastoso interno e artistica sagrestia; patrimonio lasciato dalla nobile famiglia Cavriani la quale ebbe il suo cimitero privato a fianco la chiesa.

aspetti curiosi: archi sospesi nelle quattro cappelle che risentono dell'influsso di Filippo Juvarra noto a Mantova nel 1733 per la cupola di S. Andrea; nella sagrestia vi è un ammirevole arredo seicentesco in noce intagliato, probabile suppellettile del refettorio benedettino a S. Benedetto Po; nella chiesa un Cristo morto duecentesco, statue lignee di scuola berniniana e opere del Bazzani, Cadioli e dello Scarsellino.

CASALE

patrimonio artistico: piccolo borgo con chiesa romanica S. Biagio e torre matildica; corte padronale "Pelagallo" con chiesetta S. Isidoro; corte "Poletto" con chiesetta S. Margherita; ruderi dell'antichissima corte padronale "S. Martino del Fissero" testimoniata nei più antichi documenti come confraternita; corte Arduini.

ITINERARIO DEL RISO

Una rete di canali, fossi e condotti d'acqua provenienti dal Mincio hanno permesso in questa zona la coltivazione del riso. Molto nota è la sua diffusione in Cina fin dal 3000 a.C.; in Europa lo conoscevano già nel 300 a.C.

E' una pianta annuale, cespitosa, con fusto alto 60-80 cm.

Le sue foglie sono lineari, scabre, il fusto termina con una "spiga" (bot. pannocchia) con numerose spighe che proteggono la maturazione dei "chicchi" (cariossidi).

Da noi la coltivazione del riso ha luogo solo in un terreno perfettamente piano.

Il riso si semina in aprile direttamente nell'acqua. I campi di riso sono sommersi d'acqua per tutta l'estate.

Questa tecnica culturale serve per proteggere la pianta dagli eccessivi sbalzi di temperatura (giorno/notte) e per l'esigenza della pianta stessa di terreni acquitrinosi.

Il riso proveniente dalla trebbiatura in ottobre (*risone*) non è mangiabile, sono necessarie alcune operazioni: far uscire le cariossidi nude dalle glumette protettive (pilatura

o sbramatura che lascia come sottoprodotto la *lolla*); si toglie dal seme il germe, il pericarpo, lo spermoderma e lo strato aleuronico ottenendo il *riso camolino* (sbiancatura con il residuo detto *pula*); spesso il *camolino* viene rivestito di glucosio e di talco (brillatura).

I vari risi vengono classificati secondo la lunghezza delle cariossidi: risi *comuni* i più corti; *semifini* e *fini* i più lunghi; *superfini* come i fini con caratteristiche commerciali. Viene consumato prevalentemente cotto e nel mantovano con salsicce; con il pesce fritto; col "puntel" (braciola di maiale).



Roncoferraro: una risaia caratteristica

NOSEDOLE

patrimonio artistico: piccolo borgo con parrocchiale seicentesca S. Matteo; corte "Fortino d'Attila" (ritrovati reperti antichi); le corti padronali Cagiona e Palazzetto;

RONCOFERRARO

capoluogo comunale delle frazioni: Pontemerlano; Barbasso; Garolda; Governolo; Casale; Casaletto; Poletto; Nosedole; Barbassolo; Villa Garibaldi; Cadè; Castelletto Borgo.

patrimonio artistico: chiesa parrocchiale ottocentesca; in paese, imponente Corte Grande padronale del '600 con barchesse dell'800; corte padronale S. Giovanni recentemente restaurata e testimoniata nei documenti antichi; le corti Frassinara, Badia, S. Cassiano (testimoniata nei più antichi documenti come monastero).

aspetti curiosi: sono particolarmente interessanti le risaie vicino ai centri di Roncoferraro, Villa Garibaldi, Cadè e le tecniche di coltivazione del riso nell'acqua.

manifestazioni importanti:

- festa del pesce d'acqua dolce con tipico risotto presso "Corte Grande" (4ª domenica di maggio) accompagnata da grandi spettacoli di varietà e specialità culinarie della zona.

punti di ritrovo: corte Grande; Dancing "Jolly"; piscina comunale; palazzetto dello sport.

BARBASSOLO

patrimonio artistico: monumentale chiesa romanica (1000 - 1100) con tabernacolo su capitello del I secolo d.C.; numerosi elementi di antiche origini raccolte da Don P. Pelati ex parroco del borgo.

aspetti curiosi: una stele della Lunigiana sul campanile della chiesa romanica; la suggestiva chiesetta è stata costruita usando laterizi e anfore romane.

VILLA GARIBALDI

("Carzedole")

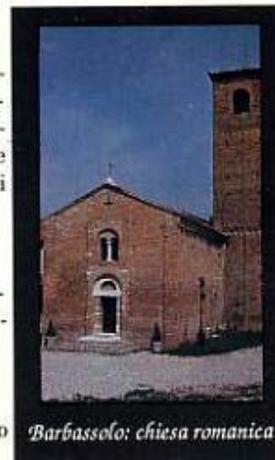
patrimonio artistico: parrocchiale barocca; villa Ramaschi con cappella padronale e nucleo centrale del '500; villa Nuvolari dell'800.

CADE'

Piccola contrada: chiesetta ottocentesca fra le pittoresche risaie.

CASTELLETTO BORGO

Piccola contrada: centro sportivo polivalente.



Barbassolo: chiesa romanica

GASTRONOMIA LOCALE

Risotto mantovano con le salsicce, tortelli con la zucca, agnoli mantovani in brodo, salame mantovano preparato con aglio, pepe, lambrusco; schiacciatine croccanti e salate; formaggio Grana Padano; la torta sbrisolona.

Presso le cantine **LEBOVITZ** di Governolo si possono acquistare i tipici vini:

*Bianco dei Gonzaga,
Lambrusco Mantovano,
Scagaron.*

PER IL TURISTA:

Formigosa: - **Ristorante Pizzeria "Al Pesce d'Oro"** -
P.za Diaz, 2 - Tel. 0376/302172

BARBASSO:
Panificio e specialità mantovane "La spiga d'Oro"
v. Ostigliese - Tel. 0376/663816

GOVERNOLO: - **Ristorante Pizzeria "la Pace"** -
v. Ostigliese, 207 - Tel. 0376/668141

- **"Caffè Sport"** - P.zza Repubblica, 17 - Tel. 0376/668186

- **Bar Arci "Galliano"** - v. V. Veneto - Tel. 0376/668650

- **"Blue Bar"** - v. Ostigliese, 242 - Tel. 0376/668638

- **Cantine L'EBOVITZ** -
v. Rimembranze, 2 - Tel. 0376/668115

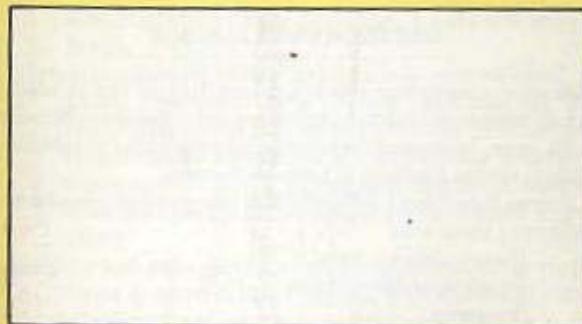
- **Motonave Sebastiano N.**
Negrini Ing. Anzio - v. Ostigliese, 272 - Tel. 0376/668134

- **Motonavi Andes I II III** -
di Negrini e C. - v. Montegrappa, 5 - Tel. 0376/668110

- **Centro Ippico S. Leone** -
v. Lamarmora, 2 - Tel. 0376/668147

- **Ottica Foto Perini Marisa** - P.zza Repubblica, 15
a.S. Benedetto Po - **Fotografo Perini Carlo**
v. E. Ferri, 56 - Tel. 0376/615936

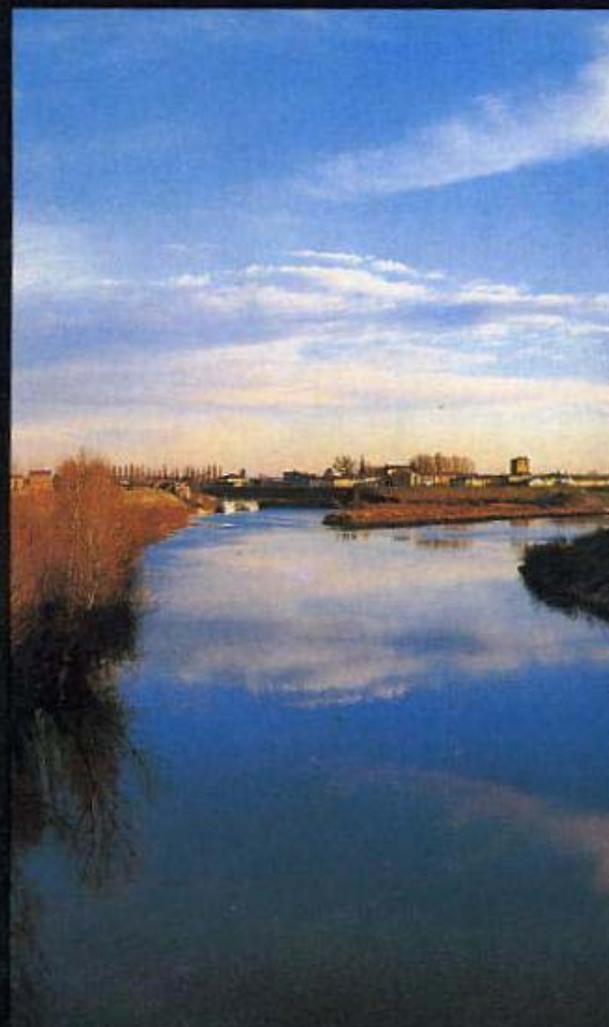
- **Abbigliamento "Vestiesse"** -
v. Trieste, 2 - Tel. 0376/668571



Testi e foto di
CLAUDIO GOBBETTI

GOVERNOLO

UNO STORICO PAESE FRA LE CONCHE DI NAVIGAZIONE



ASSOCIAZIONE PRO - LOCO
"Governolo"

COMUNE DI RONCOFERRARO (MN)